

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI:

5-10762 De Lorenzis: Questioni relative al progetto Eagle LNG .....	79
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	84
5-11343 Ricciatti: Iniziative di sostegno all' <i>export</i> calzaturiero nelle Marche .....	80
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	86
5-11523 Valiante: Programma di metanizzazione del Cilento .....	80
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	88
5-11738 Becattini: Svolgimento delle gare pubbliche per l'assegnazione del servizio di distribuzione del gas .....	80
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	89

#### SEDE CONSULTIVA:

Sull'ordine dei lavori .....	80
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador in materia di cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 18 novembre 2009 e a Quito il 20 novembre 2009. C. 4465 – Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .	80
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Mozambico sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Maputo il 19 marzo 2014. C. 4468 – Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	81

#### SEDE REFERENTE:

Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici. C. 3792 Baldelli ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	81
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	83

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 13 luglio 2017. – Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI. – Interviene la viceministra dello sviluppo economico, Teresa Bellanova.*

#### La seduta comincia alle 13.40.

**5-10762 De Lorenzis: Questioni relative al progetto Eagle LNG.**

Davide CRIPPA (M5S) dichiara di avere sottoscritto l'interrogazione in titolo.

La Viceministra Teresa BELLANOVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Davide CRIPPA (M5S), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta. Sottolinea come il proprio gruppo abbia più volte, nel corso della legislatura, richiamato l'attenzione del Governo sulle infrastrutture energetiche. Lamenta che la risposta non fa chiarezza sui quesiti posti, soprattutto con riferimento all'inserimento

del gasdotto nella Rete nazionale e al suo inserimento all'interno della Strategia energetica nazionale. Osserva che il Governo nella programmazione delle infrastrutture energetiche non tiene conto dei flussi di gas in transito rispetto al fabbisogno del Paese. Permangono quindi, a suo giudizio, forti criticità circa la programmazione e la geolocalizzazione dei progetti dei gasdotti nei Paesi europei.

**5-11343 Ricciatti: Iniziative di sostegno all'export calzaturiero nelle Marche.**

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, dichiara di aver sottoscritto l'interrogazione.

La Viceministra Teresa BELLANOVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, replicando, si dichiara soddisfatto della risposta.

**5-11523 Valiante: Programma di metanizzazione del Cilento.**

La Viceministra Teresa BELLANOVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Simone VALIANTE (PD), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta.

**5-11738 Becattini: Svolgimento delle gare pubbliche per l'assegnazione del servizio di distribuzione del gas.**

La Viceministra Teresa BELLANOVA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Lorenzo BECATTINI (PD), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta auspicando vi sia un confronto costruttivo con le regioni nella gestione delle procedure di gara.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 13.45.**

**SEDE CONSULTIVA**

*Giovedì 13 luglio 2017. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI.*

**La seduta comincia alle 13.45.**

**Sull'ordine dei lavori.**

Andrea VALLASCAS (M5S), considerata l'imminenza delle votazioni in Assemblea, chiede di passare prima alla seduta dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, ritiene che via sia tempo sufficiente per concludere l'esame dei provvedimenti in sede consultiva.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'Ecuador in materia di cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 18 novembre 2009 e a Quito il 20 novembre 2009.**

**C. 4465 – Governo, approvato dal Senato.**  
(Parere alla III Commissione).

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta dell'11 luglio 2017.

Veronica TENTORI (PD), *relatrice*, ricorda di aver formulato nella precedente seduta una proposta di parere favorevole.

Nessuno chiedendo di parlare, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Mozambico sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Maputo il 19 marzo 2014.**

**C. 4468 – Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla III Commissione).

*(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta dell'11 luglio 2017.

Veronica TENTORI (PD), *relatrice*, ricorda di aver formulato nella precedente seduta una proposta di parere favorevole.

Nessuno chiedendo di parlare, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 13.50.**

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 13 luglio 2017. – Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI.*

**La seduta comincia alle 13.50.**

**Disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici.**

**C. 3792 Baldelli.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Lorenzo BECATTINI (PD), *relatore*, illustra i contenuti della proposta di legge in titolo recante disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici, in particolare prevedendo norme relative all'emissione di fatture a debito per conguagli riferiti a periodi maggiori di due anni, all'intima-

zione di pagamento immediato con minaccia di distacco dell'utenza, nonché con riferimento alla sospensione del pagamento di tali fatture e alle conseguenze derivanti da comportamenti illegittimi dei gestori dei servizi di fornitura. La proposta di legge reca altresì norme in materia di diritto al rimborso dei pagamenti effettuati a titolo di conguaglio, nonché di pagamento rateale del conguaglio medesimo.

L'articolo 1, comma 1, considera pratica commerciale contraria ai principi di buona fede, correttezza e lealtà, come definita dal cosiddetto « Codice del consumo » (decreto legislativo n. 206/2005), l'emissione di fatture a debito nei riguardi dell'utente per conguagli riferiti a periodi maggiori di due anni nei contratti di fornitura di energia elettrica, di gas e del servizio idrico.

Rammenta in proposito che il Codice del consumo, all'articolo 2, riconosce e garantisce ai consumatori e agli utenti il diritto all'esercizio delle pratiche commerciali secondo principi di buona fede, correttezza e lealtà. Questo diritto è strettamente connesso con altri diritti menzionati dal medesimo codice a un'adeguata informazione e a una corretta pubblicità, nonché alla correttezza, alla trasparenza e all'equità nei rapporti contrattuali. L'intera disciplina sulle pratiche commerciali di cui al Codice del consumo è pertanto imperniata sugli obblighi di correttezza, informazione e trasparenza, validi in tutte le fasi del procedimento, compresa la fase di esecuzione del contratto, quale, appunto, l'emissione delle bollette. Si ricorda inoltre che i commi 78 e 79 dell'articolo 1 del disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza – approvato in seconda lettura dall'Assemblea della Camera nella seduta del 29 giugno e trasmesso nuovamente al Senato (S. 2085-B) – recano norme relative alle fatture di rilevante importo individuate secondo condizioni definite dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (ritardi, interruzioni della fatturazione o prolungata indisponibilità dei dati di consumo reali). In questi casi, l'AEEGSI adotta le misure necessarie affinché, in capo ai fornitori di

energia elettrica e gas, sussista un obbligo di rateizzazione, accompagnato dal diritto a poter esigere nei confronti del cliente finale l'importo aggiuntivo corrispondente alla maggiorazione per i soli interessi legali. L'obbligo non sussiste se il conguaglio è imputabile a cause riconducibili al cliente finale. L'Autorità definisce adeguate misure per responsabilizzare i distributori, nel caso di prolungata indisponibilità dei dati di consumo reali, ferme restando le modalità e le scadenze di versamento del gettito tariffario da parte dei distributori, e individua modalità idonee a favorire l'accessibilità dei gruppi di misura da parte dei distributori. Il comma 2, definisce pratica commerciale aggressiva (ai sensi del Codice del consumo) l'inserimento dell'intimazione di pagamento immediato, con minaccia del distacco dell'utente, nelle fatture emesse per conguagli riferiti a periodi maggiori di due anni, nei contratti di fornitura di energia elettrica, di gas e del servizio idrico. Il comma 3, sancisce il diritto dell'utente, nei contratti di fornitura di energia elettrica, di gas e del servizio idrico, alla sospensione del pagamento, in caso di emissione di fatture a debito per conguagli riferiti a periodi maggiori di due anni, qualora l'autorità competente abbia aperto un procedimento per l'accertamento di eventuali violazioni del codice del consumo, finché non sia stata verificata la legittimità della condotta dell'operatore. Il comma 4, esonera gli utenti lesi da comportamenti illegittimi da parte dei gestori dei servizi di fornitura di energia elettrica, di gas e del servizio idrico, dall'obbligo del pagamento delle fatture conseguentemente emesse, qualora le autorità competenti accertino tali comportamenti. La norma esonera altresì in ogni caso gli utenti dal pagamento delle fatture emesse sulla base di consumi stimati per periodi relativamente ai quali essi abbiano tempestivamente comunicato gli effettivi consumi ovvero quando per le rispettive utenze siano operanti sistemi di telelettura. Il comma 5, dà facoltà all'utente, nei contratti di fornitura di energia elettrica, di gas e del servizio idrico, di consentire, con clausola specificamente

approvata per iscritto, la fatturazione a conguaglio per periodi maggiori di due anni: in tali casi non è comunque ammessa l'applicazione di interessi. Il comma 6, riconosce in ogni caso il diritto dell'utente, anche nel caso di contratti stipulati in regime di libero mercato, all'esito della verifica della legittimità della condotta dell'operatore, a ottenere entro tre mesi, il rimborso dei pagamenti effettuati a titolo di conguaglio non espressamente consentito dall'utente, ai sensi del comma 5. Il comma 7, prevede la facoltà per l'utente di chiedere di procedere al pagamento rateale del conguaglio espressamente consentito ai sensi del comma 5. Il comma 8, stabilisce che l'AEEGSI, con propria deliberazione, definisca misure a tutela dei consumatori, determinando le forme attraverso le quali i distributori garantiscono l'accertamento e l'acquisizione dei dati dei consumi effettivi.

L'articolo 2 definisce l'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1 – che si applicano anche ai rapporti contrattuali in atto e in relazione ai procedimenti e agli accertamenti in corso alla data di entrata in vigore della legge – e demanda a un regolamento adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la definizione dei termini e delle modalità per la sospensione dei pagamenti derivanti da fatture a debito per conguagli riferiti a periodi maggiori di due anni, dei pagamenti derivanti da comportamenti illegittimi dei gestori e per i rimborsi di pagamenti effettuati a titolo di conguaglio non espressamente consentito dall'utente, relativi a fatture emesse a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Propone, quindi, alla Commissione di svolgere un breve ciclo di audizioni delle associazioni di categorie maggiormente rappresentative dei consumatori e dei distributori.

Gianluca BENAMATI (PD) preannuncia la presentazione da parte del suo gruppo di una proposta di legge sulla medesima materia.

Davide CRIPPA (M5S) ricorda che nel corso della seconda lettura del disegno di legge sulla concorrenza il proprio gruppo ha sottoscritto l'emendamento Baldelli 1.368 in materia di pratiche commerciali scorrette relativamente alle cosiddette maxi bollette. Dichiara pertanto che il M5S non presenterà un'autonoma proposta di legge, preferendo svolgere un lavoro emendativo per migliorare il testo in esame. Auspica quindi una rapida approvazione del provvedimento che affronta una questione urgente nell'interesse dei cittadini-consumatori, concordando sull'opportunità di svolgere un breve ciclo di audizioni.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, invita i rappresentanti dei gruppi a segnalare i soggetti da chiamare in audizione.

Avverte che nell'imminenza delle votazioni in Assemblea la seduta delle Commissioni riunite in sede referente non avrà luogo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.55.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 13 luglio 2017.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.55 alle 14.

## ALLEGATO 1

**5-10762 De Lorenzis: Questioni relative al progetto Eagle LNG.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Il progetto denominato EAGLE LNG propone la realizzazione di un gasdotto per collegare un terminale di rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL), da localizzare nelle acque territoriali albanesi, con la Rete nazionale di trasporto italiano del gas.

In via preliminare, si fa presente che l'inserimento del progetto EAGLE LNG tra i Progetti di Interesse Comune (PCI) è stato dovuto alla circostanza che la relativa candidatura è stata presentata dalla Società direttamente alla Commissione.

Come stabilito dalla procedura, è quindi iniziato il lungo e complesso processo di valutazione del progetto in sede UE. Ai sensi del regolamento UE 347/2013, normativa che definisce le procedure e i criteri per la selezione dei progetti di interesse comune, i progetti candidati sono selezionati su base regionale da gruppi di tecnici ed esperti costituiti da rappresentanti dei Ministeri competenti dei diversi Stati, delle Autorità nazionali di regolamentazione, dei Gestori dei sistemi di trasmissione del gas e dell'elettricità, della rete europea dei Gestori dei sistemi di trasmissione per l'energia elettrica e il gas, dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia e della Commissione europea. Gli elenchi vengono aggiornati ogni due anni.

In relazione al primo quesito posto dall'On. Interrogante, si fa presente che il Consiglio dei Ministri della Comunità dell'Energia, con propria Decisione D/2016/11/MC-EnC., ha approvato, nella riunione del 14 ottobre 2016, la lista definitiva dei progetti di interesse comune della Comunità dell'Energia (PECI).

In questa lista non è presente il progetto della EAGLE LNG (né l'infrastruttura di rigassificazione in Albania né il gasdotto di interconnessione con l'Italia).

Tale decisione è pubblicata sul sito dell'Energy Community.

Il Governo italiano non ha ritenuto opportuno promuovere il progetto presso la UE, avendo tra l'altro considerato che già due progetti di gasdotto sono stati autorizzati con approdo nel medesimo territorio regionale, vale a dire in Puglia.

Relativamente al secondo quesito posto, vorrei specificare che l'inserimento di un gasdotto negli elenchi dei gasdotti facenti parte della Rete nazionale, aggiornati annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentite l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico e le Regioni interessate, viene effettuato su richiesta della Società di trasporto che intende proporre i progetti.

L'inserimento negli elenchi è finalizzato alla individuazione della competenza amministrativa statale per lo svolgimento del procedimento autorizzativo ed è fatto in base a precisi requisiti definiti nel decreto ministeriale 22 dicembre 2000.

Nel caso delle Società IGI, TAP e EAGLE LNG i gasdotti, su richiesta delle Società, sono stati inseriti nell'elenco dei gasdotti facenti parte della Rete nazionale in quanto rispondono ai requisiti stabiliti dalla norma.

L'AEEGSI e la Regione Puglia, sentite preventivamente dal MiSE, non hanno presentato osservazioni all'inserimento nell'elenco dei progetti.

Preciso, però, che l'inserimento negli elenchi non significa che la Società è autorizzata a costruire il gasdotto, ma

indica semplicemente l'Autorità alla quale presentare la domanda di autorizzazione per la realizzazione del gasdotto stesso, nel caso in esame, essendo un gasdotto di importazione, il Ministero dello Sviluppo Economico.

Concludo ricordando, in particolare, che il progetto EAGLE LNG è stato

inserito nell'elenco nel 2013 ma la Società non ha mai presentato domanda per l'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al Ministero dello Sviluppo Economico, amministrazione competente ai sensi della normativa vigente (decreto del Presidente della Repubblica 327/2001).

## ALLEGATO 2

**5-11343 Ricciatti: Iniziative di sostegno all'export calzaturiero nelle Marche.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Rispondo in merito al quesito posto dagli Onorevoli Interroganti facendo una premessa di carattere generale.

Come noto, la strategia promozionale del MiSE a sostegno dell'export italiano, nonché di una maggior presenza delle nostre imprese sui mercati internazionali, è affidata all' ICE, quale soggetto attuatore ed è rivolta a settori e/o filiere che caratterizzano il cosiddetto « *Made in Italy* ».

Per quanto riguarda la strategia promozionale governativa rivolta allo specifico settore calzaturiero italiano, strategia di cui beneficiano e/o hanno beneficiato numerose e qualificate imprese marchigiane, la stessa, nel 2016, ha puntato su un articolato programma di azioni per valorizzare la produzione sia in Italia che all'estero.

In Italia, da un punto di vista commerciale, gli investimenti pubblici hanno inteso rafforzare le grandi fiere settoriali (MICAM, MIPEL, LINEAPELLE) sui principali mercati mondiali, attraverso iniziative promozionali rivolte ad una selezionata platea di *buyer* internazionali, invitati a visitare le manifestazioni in Italia.

Le stesse sono state promosse all'estero anche attraverso degli eventi in anteprima lanciati sui principali mercati *target* (come, ad esempio, il « MICAM » in Spagna, Stati Uniti, Corea, Cina-Hong Kong, e « LINEAPELLE » in Cina, Regno Unito, USA e Francia).

Per quanto riguarda l'aspetto della comunicazione, attraverso campagne stampa mirate, si è puntato a rafforzare l'immagine e il carattere moda-tendenza delle calzature italiane (ad esempio per « MIPEL » in Corea, Giappone, USA; per « LI-

NEAPELLE » in USA, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Turchia, Cina) nonché l'immagine, il posizionamento e l'unicità del prodotto italiano del settore calzaturiero.

All'estero, per il comparto calzaturiero sono stati confermati gli appuntamenti di maggiore interesse per le imprese italiane quali: le due edizioni stagionali della Mostra autonoma « *Shoes from Italy* » di Tokyo (cui hanno partecipato 117 aziende italiane) e le due edizioni della Mostra autonoma « *Shoes from Italy* » di Almaty (55 aziende) in occasione delle quali sono stati organizzati *incoming* anche dalle aree geografiche limitrofe.

Per quanto riguarda il mercato russo, in occasione della « OBUV MIR KOZHI » di Mosca, delle due edizioni di marzo e ottobre, è stata organizzata una delegazione di 43 e 45 operatori provenienti dalle province della Russia, da Armenia e Bielorussia.

A favore delle aziende di calzature e pelletteria è stata poi curata la presenza italiana alla « India Fashion Week » (42 marchi presenti), tenutasi a Delhi in ottobre, in occasione della quale è stato realizzato il padiglione ufficiale italiano e organizzata una serie di attività collaterali (campagna stampa preliminare, sfilata, tavola rotonda).

Ricordo, inoltre, che di tutte queste iniziative nonché delle azioni promozionali (di cui al Piano Straordinario per il *Made in Italy*), l'ICE, annualmente, predisponde un puntuale resoconto al Parlamento, con la presentazione della « Relazione Annuale Stato di Avanzamento degli Interventi e delle Azioni relative al Piano Straordinario per la Promozione del *Made*



in Italy e l'Attrazione degli Investimenti » (ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge n. 164 dell'11 novembre 2014 e articolo 1 comma 202 della L. n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015).

Preme poi evidenziare come le imprese marchigiane siano risultate quarte assolute (dopo quelle della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia Romagna) per numero di presenze tra quelle beneficiarie della misura di incentivo *voucher* TEM.

Oltre 150 micro e piccole imprese marchigiane hanno ottenuto, nel corso del 2015, (per progetti attuati nel 2016) un contributo a fondo perduto di 10.000 euro, con cui sostenere i costi di inserimento in azienda di un « *Temporary Export Manager* », con il compito di accompagnare tali imprese nell'attività di prima selezione, ingresso e crescita sui mercati internazionali.

Allo scopo di valutare l'impatto della misura di incentivazione, il MiSE ha commissionato un'analisi di soddisfazione dei clienti (realizzata, con tecnica CATI, dalla società DEMETRA), su di un campione di 1.200 delle 1.790 imprese assegnatarie del voucher.

La sintesi dei risultati ha segnalato una evidente soddisfazione da parte delle imprese: la quota di quelle che si sono dichiarate completamente o almeno parzialmente soddisfatte dalla misura si è attestata al 75 per cento dei beneficiari. Inoltre, il 64 per cento delle aziende assegnatarie ha dichiarato che, grazie all'azione del TEM in azienda, è riuscita ad individuare nuovi clienti/distributori esteri; mentre il 53 per cento ha segnalato di aver concretamente aumentato, grazie alla misura, il proprio grado di internazionalizzazione.

Si evidenzia, altresì, che, su indicazione e d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'ICE, in seguito all'emanazione dei decreti-legge n. 189 del 2016 e

n. 205 del 2016 su « Principi, Direttive e Risorse per la Ricostruzione » e « Nuovi Interventi urgenti per i territori colpiti dal sisma », ha varato, tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio 2017, una serie di iniziative volte a favorire e supportare la ripresa economica delle PMI operanti nelle zone colpite dai terremoti, tra cui quelle marchigiane.

Le agevolazioni sono duplici: da un lato si prevede una riduzione del 20 per cento della quota di partecipazione a carico delle aziende alle iniziative promozionali realizzate dall'Agenzia ICE nel corso del 2017; dall'altro una riduzione del 50 per cento per i servizi personalizzati richiesti ed erogati entro il 2017.

Nell'ambito dell'attività promozionale 2017, sono già state programmate e finanziate azioni rivolte direttamente alle imprese colpite dal sisma, tra cui un incoming di operatori esteri per promuovere sia il distretto calzaturiero marchigiano in Russia e Stati Uniti, che il settore agroalimentare nei Paesi europei per favorire i contatti commerciali e le esportazioni dei produttori della zona.

Colgo, infine, l'occasione per informare che proprio oggi, nel pomeriggio, firmerò, con i Presidenti delle regioni Marche e Abruzzo e con le altre istituzioni interessate, un Accordo di Programma per la riqualificazione e riconversione industriale dell'area della Val Vibrata e della Valle del Tronto Piceno, per il quale il MiSE ha destinato 32 milioni di euro. Questo importante intervento mira proprio a sostenere, tra le altre cose, la ripresa economica e produttiva di settori molto importanti del *Made in Italy*, che hanno subito la crisi degli ultimi anni, tra cui anche quello calzaturiero. Naturalmente, sostenere la ripresa produttiva del settore significa anche rilanciare le produzioni di qualità del « saper fare » marchigiano sui mercati internazionali.

## ALLEGATO 3

**5-11523 Valiante: Programma di metanizzazione del Cilento.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Coerentemente con il quadro dettagliatamente riportato nell'interrogazione stessa, il Ministero dello Sviluppo Economico ha attualmente in corso – per l'anno 2017 – l'esame di 13 progetti inseriti nella seconda fase operativa (fino alla concorrenza di 20,0 milioni di euro disponibili per il corrente anno) nel cui ambito sono inclusi, complessivamente 58 comuni (di cui 23 già approvati nel corso del 2016).

A breve verranno trasmesse ai soggetti interessati le risultanze delle 13 istruttorie citate per l'emissione dei relativi decreti di concessione dei contributi.

In merito ai tempi per la realizzazione del metanodotto per il trasporto del materiale gassoso relativo ai 10 comuni che allo stato non sarebbero metanizzabili, il Ministero dello Sviluppo Economico ha avviato da tempo contatti con la regione Campania per la sottoscrizione di un apposito Accordo di Programma Quadro che dovrebbe includere il finanziamento di tale infrastruttura di trasporto del gas metano.

Relativamente al perfezionamento dell'Accordo, il Ministero è in attesa che l'amministrazione competente, la Regione Campania, assuma le determinazioni necessarie in merito.

## ALLEGATO 4

**5-11738 Becattini: Svolgimento delle gare pubbliche per l'assegnazione del servizio di distribuzione del gas.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Il settore della distribuzione di gas naturale sta attraversando una profonda trasformazione che modificherà il suo assetto da concessioni comunali a concessioni d'ambito (Ambito territoriale minimo cd. Atem) affidate a mezzo gara ad evidenza pubblica.

Tale complessa trasformazione, come osservato dall'interrogante, è stata attuata mediante interventi normativi successivi, di rango primario, secondario e tecnico tesi a rendere operative le disposizioni poste e permettere l'effettivo avvio delle gare. In particolare, il richiamato articolo 3, comma 2-ter, del decreto-legge n. 210 del 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 2016, ha previsto che, trascorse le date limite per le stazioni appaltanti per la pubblicazione dei bandi di gara (previste dall'allegato 1 al decreto ministeriale n. 226 del 2011), « ..., la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario *ad acta*, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164. ».

Il medesimo articolo stabilisce, inoltre, che: « Decorsi due mesi dalla scadenza di tale termine senza che la Regione compe-

tente abbia proceduto alla nomina del commissario *ad acta*, il Ministero dello sviluppo economico, sentita la Regione, interviene per dare avvio alla gara nominando un commissario *ad acta*. ».

A questo riguardo, gli uffici competenti del Ministero dello Sviluppo Economico hanno attivato, tramite il Coordinamento Regionale e con spirito collaborativo, una verifica presso le Regioni in cui sono presenti « Atem » per i quali sono state superate le richiamate date limite per l'intervento sostitutivo; tale ricognizione, ad oggi in corso, è volta a verificare lo stato di avanzamento delle procedure di gara da parte delle stazioni appaltanti, ad individuare le criticità che danno luogo ai ritardi nella pubblicazione dei bandi e ad individuare, altresì, prima di attivare la nomina di un commissario *ad acta*, le possibili soluzioni da adottare per il superamento dei rallentamenti.

In caso di perduranti ulteriori ritardi, il Ministero sta comunque assumendo le determinazioni sulle modalità di attivazione e di nomina dei Commissari *ad acta* per assicurare lo svolgimento delle gare, tenuto comunque conto della complessità anche tecnica dei bandi di gara.